

## U.O. AMBIENTE

**Determinazione nr. 806**  
Proposta nr. 476 Del 21/06/2016

**Trieste 21/06/2016**

**Oggetto:** Autorizzazione Unica Ambientale ditta METFER srl: comunicazione in materia di rifiuti (art. 216 D.Lgs 152/2006), autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs 152/2006), autorizzazione allo scarico in fognatura (art. 124 del D.Lgs. 152/2006) e comunicazione o nulla osta acustica (art. 8, commi 4 o comma 6, Legge 447/1995).

### IL RESPONSABILE

Richiamate le seguenti deliberazioni , esecutive a termini di legge, aventi ad oggetto:

- 1) D.C. n. 57 dd. 22/12/2015 “Documento Unico di Programmazione 2016 – 2018. Approvazione”;
- 2) D.C. n. 62 dd. 28/12/2015 “Bilancio di previsione 2016 – 2018. Approvazione”;
- 3) D. G. n. 9 dd. 24/02/2016 “Approvazione del Piano esecutivo di gestione 2016-2018 e del Piano delle performance 2016 della Provincia di Trieste”;

Visto l'art. 107 del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”, che stabilisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza degli Enti Locali;

Viste e richiamate le delibere di Giunta n. 87 del 24/05/2012, n. 131 del 31/07/2012 e n. 83 dd. 10/09/2015 con le quali è stata approvata e modificata la nuova struttura organizzativa dell'Ente e in base alle quali è stato affidato al dott. Fabio Cella l'incarico di Dirigente dell'Area Ambiente e Mobilità a decorrere dal 02/08/2012;

Vista e richiamata la nota con prot. int. n. 358 dd. 8/08/2012 con la quale il Dirigente dell'Area Ambiente e Mobilità, ha confermato l'incarico di posizione organizzativa dell'U.O. Ambiente al dott. Paolo Plossi, per tutta la durata dell'incarico dirigenziale;

Richiamato il D.P.R. 59/2013 contenente “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Richiamato il D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Richiamata la Parte IV del D.Lgs. 152/06 ed in particolare l'art.216 del D.Lgs. 152/06 relativo alla comunicazione in materia di rifiuti, e l'art. 183;

Richiamati il DM 05/02/98, in particolare gli artt. 6, 8, 10, il D.lgs. 230/95, in particolare gli artt. 78 e 157, e il DM 350/98;

Richiamata la Parte V del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera", e s.m.i. ed in particolare quanto disposto dall'art. 268, dai commi 1, 3 ed 8 dell'art. 269, il comma 4 dell'art. 270, l'art. 272 c. 1 e l'art. 281 D.Lgs. 152/2006;

Vista l'art. 19 comma 1 lettera b della L.R. 24/2006 e l'art. 3 della L.R. 16/2007, che affidano alle Province le competenze in materia di emissioni in atmosfera;

Considerato che a seguito della Convenzione fra il C.A.T.O. Triestino e AcegasAps Spa per la

Gestione del Servizio Idrico Integrato rep. 6209 dd. 29 agosto 2013, quest'ultima società risulta essere competente per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in fognatura;

Considerato che con delibera n. 205 dd. 18.12.2014 la Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Triestino ha approvato il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Richiamata la Legge 447/1995 ed in particolare l'art. 8, commi 4 o comma 6;

Vista la domanda presentata al SUAP di Trieste dalla ditta METFER srl, con sede operativa e legale a Trieste, in via Caboto 20, in data 05/02/2016 prott. genn. n. 21438, 21556, 21562, 21574 e 21580 e successiva integrazione dd 08/02/2016 prot. gen. n. 22584 (prot. Provincia 3835 dd. 09/02/2016);

Considerato che la ditta METFER srl ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa a:

- comunicazione in materia di rifiuti (art. 216 D. Lgs. 152/2006);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs. 152/2006);
- autorizzazione allo scarico in fognatura (art. 124 D.Lgs. 152/2006);
- comunicazione o nulla osta acustica (art. 8, c. 4 e 6, Legge 447/1995);

Considerato che con nota dd. 13/04/2016 (prot. Provincia 12305) è stato avviato il procedimento ed indetta la Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990, e contestualmente sono stati richiesti alcuni chiarimenti;

Considerato che con la medesima nota del 13/04/2016 è stato comunicato il preavviso di rigetto di cui all'art. 10-bis della L.241/90, relativamente alla proposta di effettuare l'attività di messa in riserva "R13 istantaneo", intesa come la pesatura, controlli ed inoltro ad altro impianto senza scarico dei rifiuti dai mezzi di trasporto, e pertanto senza effettuazione di alcuno stoccaggio effettivo. Tale operazione è stata ritenuta dagli uffici come non legittima ai sensi del D.lgs.152/2006, in quanto non costituisce "messa in riserva", che per definizione è uno stoccaggio;

Vista la documentazione integrativa presentata dalla ditta METFER srl, via PEC al SUAP di Trieste in data 16/05/2016 prot. gen. n. 93186 (prot. Provincia 17146 dd. 17/05/2016);

Considerato quanto argomentato dal proponente relativamente all'attività di "R13 istantaneo", tramite le suddette integrazioni, ed in particolare:

- il nostro preavviso sarebbe esposto come "prescrizione operativa", e pertanto sarebbe in contrasto con le norme secondo cui il nostro ruolo nel presente procedimento sarebbe limitato esclusivamente all'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge;*
- quanto da noi preavvisato non troverebbe alcuna corrispondenza nelle norme di riferimento (D.lgs. 152/2006 e DM 05/02/65) per la gestione operativa delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi, e dunque sarebbe riconducibile ad una interpretazione della norma e non ad un riferimento applicativo della norma;*
- la Magistratura Penale di Trieste, tramite sentenza di cui viene fornito estratto, ha evidenziato che la norma non fissa un termine minimo per la realizzazione della messa in riserva;*
- invita il nostro Ente a ritirare quanto esposto nel citato preavviso in ragione della mancanza dei necessari presupposti di legittimità;*

Considerato che con nota dd. 19/05/2016 (prot. Provincia 17579) è stata convocata la Conferenza dei Servizi (CdS) per il giorno 1 giugno 2016;

Visto il parere di ARPA-FVG giunto il 31/05/16, (prot. Provincia 18908);

Considerato che, come risulta dal verbale depositato agli atti e trasmesso via PEC agli Enti partecipanti ed al proponente, la CdS ha espresso parere favorevole all'autorizzazione Unica Ambientale alla ditta METFER srl, indicando una serie di prescrizioni sui singoli endoprocedimenti e, in particolare per quanto riguarda l'attività di recupero di rifiuti, di stralciare la produzione di Materie Prime Seconde (MPS) per la tipologia 5.16 e per la tipologia 5.19, nonche' la procedura di R13 "istantaneo", per le seguenti motivazioni:

- per la tipologia di recupero 5.16 e 5.19 la ditta non possiede i requisiti per ottenere Materie Prime Seconde (MPS), previsti dal DM 05/02/1998, e, quindi, completare il recupero;*
- nello specifico per la tipologia 5.16 non viene completato il recupero perché la ditta non si*

*propone di ricavare componenti elettrici e/o elettronici (es. schede elettroniche, hard disk di computer ecc.), ma di praticare la macinazione dei componenti;*

*- per la tipologia 5.19 la norma prevede che il recupero sia completato in industrie metallurgiche o industrie di materie plastiche, a cui non si può ricondurre la ditta METFER srl;*

*- la procedura di R13 "istantaneo" non è coerente con la definizione di messa in riserva, non costituisce uno stoccaggio secondo quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 ma è un'operazione interna alle operazioni di trasporto. Anche se la norma non stabilisce un tempo minimo per lo stoccaggio, affinché si abbia messa in riserva il rifiuto deve essere depositato e gestito all'interno dell'impianto indicato nel formulario come destinatario e, quindi, da METFER srl – Via Caboto, 20 a Trieste;*

Ritenuto di adottare il provvedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa a:

- comunicazione in materia di rifiuti (art. 216 D.Lgs. 152/2006);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs. 152/2006);
- autorizzazione allo scarico in fognatura (art. 124 D.Lgs. 152/2006);
- comunicazione o nulla osta acustica (art. 8, c. 4 e 6, Legge 447/1995);

Ritenuto di fare proprie le conclusione della CdS;

Preso atto che il comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 stabilisce che  
*“L'autorità competente adotta il provvedimento e lo trasmette immediatamente al SUAP per il rilascio del titolo abilitativo.”*

## DETERMINA

### 1. OGGETTO GENERALE DELL'AUTORIZZAZIONE

In accoglimento dell'istanza presentata e citata in premessa, viene rilasciata alla ditta METFER, con sede operativa e legale a Trieste, in via Caboto 20, l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa a

- comunicazione in materia di rifiuti (art. 216 D.Lgs. 152/2006);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs. 152/2006);
- autorizzazione allo scarico in fognatura (art. 124 D.Lgs. 152/2006);
- comunicazione o nulla osta acustica (art. 8, c. 4 e 6, Legge 447/1995).

La presente autorizzazione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica allegata alla domanda presentata al SUAP di Trieste in data 05/02/2016 prott. genn. n. 21438, 21556, 21562, 21574 e 21580 e successiva integrazione dd 08/02/2016 prot. gen. n. 22584 (prot. Provincia 3835 dd. 09/02/2016), integrata con PEC dd. 16/05/2016 prot. gen. n. 93186 (prot. Provincia 17146 dd. 17/05/2016), e con le prescrizioni di seguito riportate in ciascun paragrafo.

### 2 .RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA

Il proponente, con riferimento all'endoprocedimento in materia di rifiuti, ha presentato le seguenti modifiche rispetto all'attività in essere, già esercitata a seguito di iscrizione al Registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero in procedura semplificata, ai sensi dell'art.216 del D.lgs.152/2006:

1) inserimento, tra le tipologie di recupero vigenti (ex all.1 del DM 5/2/98), della tipologia di recupero 5.16. I CER descritti sono già presenti nell'iscrizione della ditta, in altra tipologia (5.19);

2) per la vigente tipologia di recupero 5.19, introduzione della possibilità di completare il recupero secondo i requisiti del DM 05/02/98, oltre a quanto già previsto ai sensi dei Reg.UE 333/2011 e 715/2013;

3) introduzione dell'attività di R13 "istantaneo", cioè effettuazione della pesatura e controlli, ed inoltro ad altro impianto senza scarico dei rifiuti dai mezzi di trasporto, e pertanto senza effettuazione di alcuno stoccaggio effettivo;

4) per tutte le tipologie per le quali è già in essere la messa in riserva R13, la documentazione AUA indica "R13 con eventuali trattamenti preliminari";

5) inserimento, per la tipologia di recupero 5.1 già in essere, della facoltà di completare il recupero anche secondo i criteri stabiliti dal Regolamento comunitario n° 715/2013;

6) inserimento, per la tipologia di recupero 5.2 già in essere, della facoltà di completare il recupero anche secondo i criteri stabiliti dal Regolamento comunitario n° 715/2013.

Non sussistono motivi ostativi all'approvazione di tali modifiche, ad eccezione di quanto segue con motivazioni già riportate nel verbale della CdS e nelle premesse della presente:

- non è approvata la facoltà di completare il recupero, nell'ambito della tipologia 5.16, secondo i requisiti del DM 05/02/98, in quanto tale eventualità sarebbe difforme dalle prescrizioni di tale norma;
- non è approvata la facoltà di completare il recupero, nell'ambito della tipologia 5.19, secondo i requisiti del DM 05/02/98, in quanto tale eventualità sarebbe difforme dalle prescrizioni di tale norma;
- non è approvata l'attività di messa in riserva "R13 istantaneo" senza stoccaggio effettivo, in quanto la "messa in riserva" per definizione è uno stoccaggio.

La società "Metfer srl" è abilitata, per l'insediamento in via Caboto 20 in Trieste, ad effettuare le attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi riassunte in **allegato 1** alla presente, di cui costituisce parte integrante.

Oltre ai limiti quantitativi indicati per ciascuna tipologia in allegato 1, l'attività è soggetta anche ai seguenti limiti complessivi:

- potenzialita' massima di recupero R4 (totale dei rifiuti recuperabili tramite R4): **40.000 t/a.**
- potenzialita' massima complessiva (totale dei rifiuti in ingresso): **50.000 t/a.**

L'impianto è dotato di un portale per il controllo radiometrico dei rottami in ingresso ed in uscita, e di un dispositivo manuale per la conferma di eventuali anomalie radiometriche.

Tenuto conto della documentazione già agli atti relativa all'attività in essere, ed alle risultanze del procedimento AUA, sono stabilite le seguenti prescrizioni:

- 1) l'attività di recupero di rifiuti dovrà essere svolta in conformità alla documentazione presentata

ed alla normativa in vigore, tra cui le norme in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro, ed in particolare secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006, dal DM 05/02/1998 e s.m.i., e da Regolamenti comunitari, evitando la propagazione di cattivi odori, polveri e rumori molesti;

2) in particolare restano validi tutti i vincoli previsti dal DM 05/02/98, se non contrastanti con i vigenti Regolamenti comunitari. Restano comunque valide le limitazioni previste dal DM 05/02/98 relative, tipologia per tipologia, ad esempio alla provenienza del rifiuto;

3) eventuali modifiche non sostanziali delle operazioni di recupero rispetto alla documentazione presentata, dovranno essere comunicate preventivamente ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 216 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ed al DPR 59/2013, attendendo l'assenso dell'Autorità Competente prima della loro attuazione;

4) le modifiche sostanziali all'attività (ad esempio: introduzione di nuove tipologie, di nuovi CER, incrementi delle quantità, applicazione di regolamenti comunitari che incidano sulla gestione, ecc.), devono essere richieste, ai sensi del suddetto art.216 e DPR 59/2013;

5) nel caso in cui i RAEE contengano componenti pericolose (oli, batterie e pile contrassegnate come pericolose, ecc.), si ricorda che gli stessi devono essere contrassegnati come rifiuti pericolosi secondo le norme di settore (all.D alla parte quarta del D.lgs.152/2006) e pertanto codesta ditta non potrà prenderli in carico;

6) occorre informare tempestivamente la Provincia di Trieste, il SUAP e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia su eventuali interruzioni prolungate e sulla definitiva cessazione dell'attività suddetta;

7) la ditta dovrà versare annualmente il diritto di iscrizione al Registro delle attività in procedura semplificata, secondo quanto stabilito dal D.M. 21 luglio 1998, n. 350, specificando come causale “diritto di iscrizione al Registro art. 216 D.lgs. 152/2006 – anno .....”;

8) è necessario prevedere una adeguata copertura a protezione dall'eventuale azione dagli agenti atmosferici, sia per dilavamento che per dispersione eolica, per quelle tipologie di rifiuti che per stato fisico (es: 12.01.03 limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi; 12.01.04 polveri e particolato di metalli non ferrosi; 12.01.01 Limatura e trucioli di materiali ferrosi; 15.01.02 imballaggi in plastica; 12.01.05 limatura e trucioli di materiali plastici; 15.01.01 Imballaggi di carta e cartone..ecc) e/o per possibile presenza di contaminazione da oli di lavorazione (es:12.01.01 Limatura e trucioli di materiali ferrosi), potrebbero dare origine a criticità;

9) nell'ambito della corretta gestione dei depositi e degli stoccaggio dei rifiuti e la loro tracciabilità occorre assicurare la separazione fisica delle diverse tipologie di rifiuti e la loro identificate mediante opportuna segnaletica indicante: codice CER, descrizione ed operazione di recupero;

### **3. EMISSIONI IN ATMOSFERA**

1. Le emissioni generate dalle operazioni di riduzione volumetrica con taglio ossiacetilenico dovranno essere aspirate tramite il sistema di captazione carrellato dotato di filtri attivi HEPA.
2. La ditta deve dotarsi di un registro di uso/manutenzione del sistema di captazione, da tenere a disposizione degli organi di controllo, con precisa indicazione della sostituzione dei sistemi filtranti in base alle specifiche del libretto d'uso e manutenzione del macchinario.
3. Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.

#### **4. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SCARICO IN FOGNATURA**

Entro 30 gg, la ditta deve aggiornare e deve trasmettere la planimetria, riportata nel file TAV. B.1.\_AUA-FEB16, indicando l'ubicazione del punto di prelievo.

Allo scarico devono essere rispettati i valori limite di Tab. 3 dell'Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in fognatura.

#### **5. COMUNICAZIONE IN MATERIA ACUSTICA**

Si prende atto che la ditta ha trasmesso, all'interno della pratica AUA, la comunicazione acustica di cui all'art.8, c.4, della L 44/1995, e che il competente Comune ha espresso parere favorevole all'autorizzazione in oggetto.

Entro 60 giorni a partire dalla data di adozione da parte del Comune di Trieste del Piano di zonizzazione acustica comunale, la ditta dovrà verificare il rispetto dei limiti ivi previsti con opportune misure fonometriche.

#### **6. PRESCRIZIONI GENERALI**

1. La validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013, è pari ad anni quindici (15) a partire dalla data di rilascio del provvedimento da parte del SUAP competente.

2. La domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale deve essere presentata nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 5 del D.P.R. 59/13.

3. L'autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dell'impianto è tale da renderlo necessario. Tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione.

4. L'Autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nell'autorizzazione, prima della sua naturale scadenza quando:

- le prescrizioni stabilite nella stessa impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;

- nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali lo esigano.

5. In caso di modifica dell'attività o dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Ogni eventuale variazione relativa della denominazione della Società o modifiche dell'assetto societario dovranno essere comunicate, sempre tramite il SUAP, alla Provincia-Autorità competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato.

7. La cessazione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente.

8. L'Autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative.

9. La mancata osservanza degli obblighi e delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito, ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

10. Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

#### **7. CONDIZIONI CONCLUSIVE**

- La presente autorizzazione potrà venire modificata in qualsiasi momento sia per il sopravvenire di nuove disposizioni, sia in seguito all'evoluzione della migliore tecnologia disponibile, nonché

all'evoluzione della situazione ambientale;

- Il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti che siano necessari per l'esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo esemplificativo, permesso di costruire, denuncia inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, ecc..) che, qualora dovuti devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio.

- Sono fatte salve concessioni e autorizzazioni di competenza di altre Amministrazioni e le posizioni giuridiche di terzi soggetti;

- Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio Provinciale;

- Il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

- Si comunica che gli atti riguardanti il presente procedimento sono custoditi presso gli Uffici della U.O. Ambiente della Provincia di Trieste in Via Sant'Anastasio 3, 34132 Trieste. È facoltà degli aventi diritto accedervi con le modalità previste dall'art. 10 della L. 241/90.

**IL RESPONSABILE**  
Paolo Plossi

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

*NOME: PLOSSI PAOLO  
CODICE FISCALE: PLSPPLA62M26F356Z  
DATA FIRMA: 21/06/2016 12:14:34  
IMPRONTA: BE6CD83A2CC218BB842D438AFD995C8D81123F91508A4A042C2BB93E7750CC23  
81123F91508A4A042C2BB93E7750CC23C3AA41752F40360DC8BA9915CD693A94  
C3AA41752F40360DC8BA9915CD693A94C212CE7DA2571A6847FFEA1368DCBF32  
C212CE7DA2571A6847FFEA1368DCBF32551A645C219A9EBE62A254422DBAC4F4*

**ALLEGATO 1**  
**ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI AUTORIZZATE**

La società “**Metfer srl**” è abilitata, per l’insediamento in via Caboto 20 in Trieste e secondo gli elaborati agli atti, ad effettuare le seguenti attività di recupero di rifiuti, come riassunto rispetto a quanto indicato nella documentazione del proponente:

<b>R13</b>			
<i>tipologia di recupero DM 5/2/98</i>	<i>CER</i>	<i>Quantità massima [t/a]</i>	<i>Operazione di Recupero</i>
<b>1.1</b>	150101, 150105, 150106, 200101	<b>500</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
<b>2.1</b>	101112, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102	<b>300</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
<b>6.1</b>	020104, 150102, 170203, 191204, 200139	<b>200</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
<b>6.2</b>	070213, 120105, 160119, 160216, 160306, 170203	<b>200</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
<b>6.5</b>	070213, 120105, 160119	<b>100</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
<b>9.1</b>	030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301	<b>800</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
<b>10.2</b>	160103	<b>1.000</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare

<b>R13, R4</b>			
<i>tipologia di recupero DM 5/2/98</i>	<i>CER</i>	<i>Quantità massima [t/a]</i>	<i>Operazione di Recupero</i>
<b>3.1</b> (Reg. 333/11)	100210 <sup>a</sup> , 100299, 120101, 120102, 120199, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140	<b>50.000</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
		<b>40.000</b>	R13-R4 <sup>a</sup> (tramite applicazione del Reg.UE 333/11)
<b>3.2</b> (Reg. 333/11, Reg. 715/13, DM 5/2/98)	100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140	<b>28.000</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
		<b>30.000</b>	R13-R4 (tramite applicazione del Reg.UE 333/11, Reg.UE 715/13 o dei requisiti MPS del DM 05/02/98)

<b>5.1</b> <i>(Reg. 333/11, Reg. 715/13)</i>	160106, 160116, 160117, 160118, 160122	<b>5.000</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
		<b>3.000</b>	R13-R4 ( <i>tramite applicazione del Reg.UE 333/11 e Reg.UE 715/13</i> )
<b>5.2</b> <i>(Reg. 333/11, Reg. 715/13)</i>	160106, 160116, 160117, 160118, 160122	<b>6.300</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare  R13-R4 ( <i>tramite applicazione del Reg.UE 333/11 e Reg.UE 715/13</i> )
<b>5.7</b> <i>(Reg. 333/11)</i>	170411	<b>750</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
		<b>100</b>	R13-R4 ( <i>tramite applicazione del Reg.UE 333/11</i> )
<b>5.8</b> <i>(Reg. 715/13)</i>	160118, 160122, 160216, 170401, 170411	<b>1000</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare  R13-R4 ( <i>tramite applicazione del Reg.UE 715/13</i> )
<b>5.16</b> <i>(Reg. 333/11, Reg. 715/13)</i>	160214, 160216, 200136	<b>400</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
		<b>200</b>	R13-R4 ( <i>tramite applicazione del Reg.UE 333/11 e 715/13</i> )
<b>5.19</b> <i>(Reg. 333/11, Reg. 715/13)</i>	160214, 160216, 200136	<b>600</b>	R13 con eventuale trattamento preliminare
		<b>800</b>	R13-R4 ( <i>tramite applicazione del Reg.UE 333/11 e 715/13</i> )

<sup>a</sup>per il CER 100210, non è prevista l'operazione R4, bensì esclusivamente R13.

Oltre ai limiti quantitativi sopra indicati, l'attività è soggetta anche ai seguenti limiti complessivi:

- POTENZIALITÀ MASSIMA DI RECUPERO R4 (totale dei rifiuti recuperabili tramite R4): **40.000 t/a.**
- POTENZIALITA' MASSIMA COMPLESSIVA (totale dei rifiuti in ingresso): **50.000 t/a.**

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

*NOME: PLOSSI PAOLO  
CODICE FISCALE: PLSPPLA62M26F356Z  
DATA FIRMA: 21/06/2016 12:15:00  
IMPRONTA: 468089E6567A63748D9E4722B7FDSEA692658AD6541BB444F2578752B279727A  
92658AD6541BB444F2578752B279727A257256C4268A4F3B64177EF828C9EE8E  
257256C4268A4F3B64177EF828C9EE8EC9E55228C49A20A8CE1BD34590375200  
C9E55228C49A20A8CE1BD345903752004AB70C3C0934FCA16229031062EE267B*



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,  
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE**

Servizio autorizzazioni per la  
prevenzione dall'inquinamento

inquinamento@regione.fvg.it  
saua@regione.fvg.it  
ambiente@certregione.fvg.it  
tel + 39 040 377 4058  
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 39249/GRFVG del 29/08/2023

DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Modifica non sostanziale  
dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 806 del 21/06/2016.  
Decreto di conclusione positiva della Conferenza di Servizi.

Ditta METFER srl (C.F. 00826460321), per l'impianto sito in Via  
Caboto 20, foglio n. 28, mapp. n. 3617/13, 3617/22, 3617/23,  
Comune di Trieste (TS).

Domanda Unica: n. 16262023 del 01/06/2023.

Fascicolo pratica: LLPP-ALPTS/AUA - 0 - 75.

**Il Direttore di Servizio**

**1. Normativa**

- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso".

**2. Fatto**

La Ditta METFER srl, con sede legale in Via Caboto 20, Comune di Trieste, per l'impianto sito in Via Caboto 20, Comune di Trieste, in data 21/06/2016 ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 806 in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale;

- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza comunale;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale.

Successivamente la Ditta ha comunicato modifiche non sostanziali dell'AUA, in materia di rifiuti, di cui l'Autorità competente ha preso atto.

In data 01/06/2023, con domanda unica n. 16262023, la Ditta, nella persona del Gestore pro tempore dell'impianto, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale della suddetta Autorizzazione Unica Ambientale, corredata dalla relativa documentazione tecnica, relativamente ai titoli abilitativi per la gestione dei rifiuti e per l'impatto acustico.

In merito si precisa che:

- tutta la documentazione relativa alla pratica è contenuta nel fascicolo informatico LLPP-ALPTS/AUA - o - 75;
- l'istanza è pervenuta in data 01/06/2023 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Trieste che ha verificato la correttezza formale della stessa e l'assolvimento agli eventuali obblighi di versamento dei diritti di bollo;
- il SUAP ha trasmesso la documentazione ai Soggetti interessati con nota di data 06/06/2023 prot. n. 0134162, acquisita dalla Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al protocollo n. GRFVG-GEN-2023-332383 del 07/06/2023;
- il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, ufficio AUA, della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile quale Autorità competente, con nota prot. n. GRFVG-GEN-2023-341787-P del 12/06/2023, ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona, invitando i soggetti competenti in materia ambientale, definiti dal DPR 59/2013, ad esprimersi in merito ai titoli abilitativi sopra citati e richiedendo alla Ditta documentazione a perfezionamento dell'istanza;
- la Ditta, con nota acquisita al prot.n. GRFVG-GEN-2023-380727 del 29/06/2023 ha fornito la documentazione di perfezionamento;
- l'Autorità competente, con nota del 13/07/2023, prot.n. GRFVG-GEN-2023-410198-P, ha trasmesso alla Ditta la richiesta di integrazioni formulata dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- la Ditta, con nota acquisita al prot.n. GRFVG-GEN-2023-464386 del 10/08/2023 ha fornito la documentazione integrativa;
- l'Autorità competente ha ottenuto le determinazioni espresse e positive, agli atti dell'ufficio, da parte dei seguenti soggetti competenti: Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati (prot. GRFVG-GEN-2023-468747 dd. 11/08/2023) e del Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, ufficio emissioni in atmosfera (in quanto ha ritenuto opportuno rimodulare ed aggiornare le prescrizioni relative all'ambito emissioni in atmosfera all'interno del presente procedimento di modifica non sostanziale, prot. GRFVG-GEN-2023-386693 del 3/07/2023);
- la mancata comunicazione, entro i termini del procedimento, delle determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza da parte del Comune di Trieste, equivale, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, legge 241/90, ad assenso senza condizioni.

L'Autorità Competente ha ritenuto pertanto di adottare il presente decreto di conclusione positiva della Conferenza.

### **3. Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni settoriali**

Ai fini dell'adozione della modifica non sostanziale di AUA, tutta la documentazione prodotta dall'impresa e trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive è stata esaminata, come previsto dall'art. 3 del DPR 59/2013, dai seguenti Soggetti competenti:

- il Comune di Trieste;
- AcegasApsAmga spa, gestore del servizio idrico;

- il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

ARPA FVG è stata informata sul procedimento.

#### **4. Motivazione**

La decisione relativa all'adozione della modifica non sostanziale di AUA si fonda sulla presenza delle autorizzazioni settoriali dei soggetti competenti ed in particolare:

- assenso senza condizioni da parte del Comune di Trieste, relativamente alla comunicazione e contestuale dichiarazione di rispetto dei limiti di emissione di rumore, acquisito ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, legge 241/90;
- presa d'atto della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, rilasciata con nota prot. n. GRFVG-GEN-2023-468747 dd. 11/08/2023.
- rimodulazione e aggiornamento delle prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, con nota prot. n. GRFVG-GEN-2023-341787 del 12/06/2023.

Visto quanto sopra e richiamate le Delibere della Giunta Regionale n. 1910 del 10/12/2021 e n. 1175 del 27/07/2023;

#### **decreta**

**1. Di adottare**, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi che costituisce modifica non sostanziale di AUA ai sensi del D.P.R. 59/2013 a favore dell'impresa METFER srl, per l'impianto sito in Via Caboto 20, Comune di Trieste, foglio n. 28, mapp. n. 3617/13, 3617/22, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza comunale;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, alle condizioni contenute nell'**Allegato 1** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- Si rimodulano e aggiornano anche le prescrizioni relative al titolo abilitativo autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, alle condizioni contenute nell'**Allegato 2** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale

Si conferma, per quanto non modificato dal presente decreto, ogni altro contenuto del provvedimento n. 806 del 21/06/2016, ivi compresa la validità temporale.

**2. Sono fatte salve**, ferme restando al riguardo le responsabilità dell'impresa come sopra autorizzata, le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni.

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 del DPR 59/2013, l'Autorità competente può imporre la revisione delle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione Unica Ambientale anche prima della sua scadenza, in ogni momento, qualora queste pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore, ovvero a fronte dell'evoluzione tecnologica,

dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti nonché in caso di nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali.

In caso di modifica dell'attività o dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Qualora intervengano variazioni della ragione sociale del gestore dell'attività autorizzata, esse dovranno essere comunicate, sempre tramite il SUAP, all'Autorità competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato.

Ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti in merito all'efficacia del presente atto, la cessazione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente che si riserva di imporre le prescrizioni del caso.

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

**3. Il presente provvedimento viene trasmesso** allo Sportello Unico competente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 59/13.

**4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso** nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua ricezione.

Il Direttore di Servizio  
dott. Glauco Spanghero  
(documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)

Prot. N. 0468747 / P / GEN  
dd. 11/08/2023

AMM: r\_friuve  
AOO: grfvg

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
<b>DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Spett.le

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo  
sostenibile  
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento  
Sede  
[saua@regione.fvg.it](mailto:saua@regione.fvg.it)

Riferimento Fascicolo **ALP/TS/AUA-75 – 01R**  
(si prega di citare il fascicolo nella risposta)

oggetto: **Domanda unica: 1626/2023** - D.Lgs. 152/2006 – D.P.R. 59/2013. Ditta **Metfer S.r.l.** – impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in Trieste (TS), via Caboto, 20 - istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale – **Parere**.

Richiamata la normativa di settore ovvero:

- il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., *“Norme in materia ambientale”*, parte quarta *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”* ed in particolare gli artt. 214 *“Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate”* e 216 *“Operazioni di recupero”*;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i. *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”*;
- il D.M. 21/07/1998 n. 350 *“Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”*;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 *“Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (Aua)”*;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. GRFVG-GEN-2023-341787 del 12/06/2023 e la documentazione trasmessa con note rispettivamente a prot. n. GRFVG-GEN-2023-332383 del 07/06/2023 e successive integrazioni di cui al prot. n. GRFVG-GEN-2023-464386 del 10/08/2023.

Si esprime parere favorevole all'istanza di modifica non sostanziale dell'A.U.A., presentata dalla ditta Metfer S.r.l. (C.F.: 00826460321) con sede legale in Via Caboto, 20 Trieste, per l'impianto sito in Via Caboto, 20 Trieste, catastalmente distinto al Foglio n° 28, pp.cc. n° 3617/13, n° 3617/22 e n. 3617/23 del C.C. di S. Maria Maddalena Inferiore (TS). Si conferma l'iscrizione alla posizione n. 8/TS del registro regionale delle ditte che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata.

La modifica non sostanziale riguarda esclusivamente una riorganizzazione delle aree dedicate alla gestione dei rifiuti autorizzati e dei materiali dell'impianto di recupero a seguito dell'installazione di un nuovo impianto di riciclaggio stazionario con mulino a martelli in sostituzione del preesistente.

Si evidenzia che l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato prevede di:

- effettuare le operazioni di recupero nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nella normativa tecnica vigente (D.M. 05/02/1998 e s.m.i., decreti ministeriali e regolamenti europei) e nelle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro;
- essere conformi con quanto dichiarato nell'istanza di AUA e successive varianti nel rispetto delle seguenti planimetrie:
  - tavola C.1.SP di data 15 Maggio 2023 "Pianimetria aree di conferimento, deposito e lavorazione";
- versare alla Regione entro il 30 aprile di ogni anno il diritto di iscrizione di cui al D.M. n. 350/1998.

Inoltre, si ricorda che l'iscrizione nel registro regionale delle imprese che esercitano operazioni di recupero:

- abilita esclusivamente all'esercizio delle operazioni previste dalle norme di settore;
- non sostituisce le autorizzazioni di competenza di altri uffici o enti in materia urbanistica, di tutela del paesaggio, di edilizia, di concessione demaniale e di utilizzo di impianti industriali, né sostituisce altre autorizzazioni o atti permissivi necessari per il deposito di materiali e rifiuti o per l'installazione di attrezzature (ad esempio autorizzazioni igienico-sanitarie, prevenzione incendi – nello specifico si evidenzia il rispetto del D.M. 26 luglio 2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti" - ed emissioni acustiche);
- è subordinata all'osservanza delle altre norme statali e regionali, anche regolamentari e pianificatorie o delle prescrizioni più restrittive che dovessero intervenire in materia.

Distinti saluti.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa  
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti  
Ing. Simone Birtig

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)

*Responsabile del procedimento: ing. Simone Birtig (tel. 040 3774438) email: simone.birtig@regione.fvg.it*

*Responsabile dell'istruttoria: dott. Luca D'Amelio (tel. 0432 279855) email: luca.damelio@regione.fvg.it*

Prot. N. 0386693 / P / GEN  
dd. 03/07/2023

AMM: r\_friuve  
AOO: grfv

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it saua@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Trasmissione interna

SERVIZIO AUA  
[saua@regione.fvg.it](mailto:saua@regione.fvg.it)

**Oggetto:** Parere di competenza METFER Srl

**Riferimenti:** D.P.R. 59/2013 – Articolo 3, comma 1, lettera c): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**Richiedente:** Azienda METFER Srl - stabilimento sito in Comune di Trieste, Via Caboto n. 20

**Fascicolo:** LLPP-ALPTS/AUA - 0 – 75

A seguito della domanda pervenuta al prot. n. 0332383-A del 07/06/2023 in merito alla pratica in oggetto, si ritiene opportuno rimodulare ed aggiornare le prescrizioni relative all'ambito emissioni in atmosfera all'interno del procedimento di Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 806 del 21/06/2016 subordinandone la validità all'osservanza, da parte dell'Azienda, delle condizioni e prescrizioni contenute nel successivo documento denominato "ALLEGATO – EMISSIONI IN ATMOSFERA" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere.

**ALLEGATO – EMISSIONI IN ATMOSFERA**  
**Soggetto competente: Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Friuli Venezia Giulia**

Azienda METFER Srl - stabilimento sito in comune di Trieste, Via Caboto n. 20. Presso lo stabilimento viene svolta l'attività di: raccolta, trasporto, stoccaggio e recupero di rottami ferrosi, non ferrosi e metalli, demolizione di impianti civili e industriali, recupero di altre tipologie di rifiuti quali ad esempio carta, plastica, vetro, imballaggi.

**1. TIPOLOGIA DI DOMANDA**

La Società Metfer srl è un'azienda che si occupa della raccolta, trasporto, stoccaggio e recupero di rottami ferrosi, non ferrosi e metalli, della demolizione di impianti civili e industriali, ma anche del recupero di altre tipologie di rifiuti quali ad esempio carta, plastica, vetro, imballaggi, ecc. L'attività viene esercitata a Trieste, rispettivamente nell'impianto di via Caboto n. 20, ove è ubicata anche la sede legale e nell'impianto localizzato in Strada della Rosandra.

La medesima società ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 806 del 21/06/2016, ai sensi del D.P.R. 59/2013, al SUAP del Comune di Trieste relativa ai titoli abilitativi per i rifiuti e per l'impatto acustico.

Benché per il titolo abilitativo *“autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale”* non sia stata richiesta alcuna modifica e venga dichiarato che la situazione risulta invariata si ritiene opportuno una rimodulazione e aggiornamento delle prescrizioni relative all'ambito emissioni in atmosfera.

L'intervento di Modifica non Sostanziale proposto dall'Azienda prevede:

1. Sostituzione dell'impianto di “trattamento di metalli ferrosi e non” composto da un mulino a martelli “Flex 1000 Mobile” e un separatore “SMNF 1000” del costruttore Panizzolo S.a.s. di Piove di Sacco (PD) con nuovo impianto di trattamento metalli ferrosi e non ferrosi costituito da mulino a martelli mod.: Mega 725 del costruttore Panizzolo S.r.l. di Piove di Sacco (PD);
2. Sostituzione del serbatoio di gasolio fuori terra mod. AMA DTO 20 esistente con nuova cisterna Diesel Tank V-DP, modello AMA DTV-DP/90-5K.
3. Aggiornamento/revisione del lay-out del piazzale esterno dell'impianto di recupero rifiuti per l'adeguamento agli interventi di variante.

Non subiscono variazioni le tipologie di rifiuti trattate, le attività di recupero, i quantitativi di rifiuti e ogni altro elemento oggetto di autorizzazione rilasciata con la Determinazione della Provincia di Trieste n. 806 del 21/06/2016.

**2. EMISSIONI DIFFUSE**

Le emissioni diffuse prodotte dall'attività dell'impianto possono essere sintetizzate nelle seguenti:

- emissioni diffuse potenzialmente generate dall'attività movimentazione e di scarico/carico dei materiali;
- emissioni provenienti dall'attività di ossitaglio che viene effettuata in prevalenza per il materiale che non è possibile tagliare a mezzo cesoia idraulica;
- emissioni provenienti dall'impianto di “trattamento di metalli ferrosi e non”

Le misure di mitigazione adottate dal Gestore sono le seguenti:

- *Per quanto riguarda le emissioni diffuse (polveri) provenienti dalla movimentazione dei materiali e dalle attività di recupero compresa l'attività di macinazione si manterranno attive le precauzioni già in essere per il contenimento delle stesse, quali ad esempio l'umidificazione dei materiali in caso di prolungati periodi di siccità, l'utilizzo di teli di copertura per ridurre la dispersione eolica e l'utilizzo giornaliero della motospazzatrice, ecc;*
- *il mulino è contenuto all'interno di una cabina insonorizzante dimensionata allo scopo, costituita da pannellature autoportanti verticali di spessore 100 mm contenenti all'interno una lastra di materiale fono isolante idrorepellente. La cabina avrà l'effetto di contenere in maniera significativa sia le emissioni diffuse provenienti dalla fase di tritazione, sia le relative emissioni acustiche;*
- *l'attività di ossitaggio viene effettuata in prevalenza per il materiale che non è possibile tagliare a mezzo cesoia idraulica e per la captazione delle emissioni diffuse prodotte da tale attività si utilizza un'apparecchiatura carrellata di aspirazione*

### **3. PRESCRIZIONI**

Si ricorda che ove non sia tecnicamente possibile captare e convogliare le emissioni generate durante le fasi operative in cui si articola il processo industriale, le stesse devono svolgersi assicurando il massimo contenimento delle emissioni diffuse compatibile con le migliori tecnologie di abbattimento disponibili al momento della domanda di adesione.

Per la gestione ed il contenimento delle emissioni diffuse devono essere adottate, ove applicabili, le misure mitigative previste nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06.

Disposizioni generali:

- per il trasporto dei materiali polverulenti in ingresso/uscita dal luogo in cui si svolge l'attività, devono essere utilizzati automezzi dotati di idonea copertura;
- nella movimentazione dei materiali polverulenti all'interno del luogo in cui si svolge l'attività devono essere utilizzati possibilmente dispositivi chiusi; laddove non sia possibile assicurare il convogliamento delle emissioni di polveri, si deve mantenere la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'uso di deflettori oscillanti;
- nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri attraverso la regolare pulizia delle vie di transito, dei mezzi utilizzati per la movimentazione del materiale polverulento e dei piazzali pavimentati mediante l'utilizzo giornaliero della motospazzatrice;
- per il contenimento delle polveri diffuse nei periodi siccitosi devono essere previste le misure di mitigazione quali l'umidificazione dei piazzali, vie di transito ed in generale di tutte le aree da cui possono diffondersi le polveri;
- per il contenimento delle polveri diffuse nei periodi ventosi devono essere previste le misure di mitigazione quali l'utilizzo di teli di copertura per ridurre la dispersione eolica;
- durante l'esercizio dell'attività, il Gestore deve eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione di macchinari e attrezzature, con particolare riferimento alla funzionalità della cabina di pannellature fono isolanti e idrorepellenti dell'impianto di "trattamento di metalli ferrosi e non", secondo le indicazioni dei fornitori. Tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato;
- durante lo svolgimento delle operazioni di ossitaggio dovrà essere mantenuto in funzione l'impianto mobile d'aspirazione localizzata costituito il sistema di captazione carrellato con tubazioni snodabili;
- la ditta deve dotarsi di un registro di uso/manutenzione del sistema di captazione, da tenere a disposizione degli organi di controllo, con precisa indicazione della sostituzione dei sistemi filtranti in base alle specifiche del libretto d'uso e manutenzione del macchinario.

IL RESPONSABILE DI P.O.  
Dott. Marco SANTAROSSA  
Documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi del D.lgs. n.82/2005

Amministrazione competente	REGIONE AUTONOMA FVG Direzione centrale ambiente ed energia Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento	PEC: <a href="mailto:ambiente@certregione.fvg.it">ambiente@certregione.fvg.it</a>
Responsabile del procedimento	Dott. Marco Santarossa  3341089127	PEO: <a href="mailto:marco.santarossa@regione.fvg.it">marco.santarossa@regione.fvg.it</a>
Referente per la pratica	Gaia Zanin  040 3774010	PEO: <a href="mailto:gaia.zanin@regione.fvg.it">gaia.zanin@regione.fvg.it</a>

Notifica invio comunicazione tramite pec:

- Il documento è stato inviato ai seguenti destinatari:
  - COMUNE DI TRIESTE / suap.trieste@certgov.fvg.it
- Data invio: 04/09/2023
- Amministrazione mittente: REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - GIUNTA REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (grfvg/r\_friuve)
- Protocollo in uscita: grfvg/2023/0499913
- Oggetto: LLPP-ALPTS/AUA - 0 - 75 (che si prega di citare in tutte le future comunicazioni)  
Oggetto: DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale n. 806 del 21/06/2016.

Impresa: METFER SRL

Sede impianto: Via Caboto 20, Trieste (TS)

Codice pratica Suap: 16262023

Invio decreto di conclusione positiva della Conferenza di Servizi

- Documenti interni:

- TRASMISSIONE DECRETO\_MNS\_METFER.PDF  
1FDD5DC6B37D45EB1F8348CA04CC323B7A3815A87FCB3CC9A830FB685AD8B114
- ALLEGATO 2\_PARERE EMISSIONI 269\_METFER [1.0].PDF  
25EB4745AA4F2512554791E4AA2D1E14C8E1335161B539468DF314C374A86BCF
- ALLEGATO 1\_PARERE MNS RIFIUTI\_METFER\_2023 [1.0].PDF  
F230D770C722E6A66A555BD24B9849E844FD7C0E4908D958771B856E5DF7B8AE
- DECRETO AUA\_MNS METFER [1.0].PDF  
33CB8538FDEA21E82A2F1F682A8D568E9BF90ECBF58E7B1A0D26E14FF9FE9743